



Movimento di Spiritualità
VIVERE IN

Adorazione silenziosa

Gesù, guardaci, difendici, proteggici da ogni male. Non abbandonarci lungo le strade dove cresce la zizzania e le spine! Gesù, Salvatore dolcissimo, stringici forte sul tuo cuore, lava le nostre ferite, perdona i nostri peccati! Siamo tuoi, Gesù, e tuoi vogliamo essere con Maria, la Madre tua e nostra.

In preghiera umile e fiduciosa

Concedimi, Dio misericordioso, di desiderare con ardore quel che Tu approvi, di ricercarlo con prudenza, di riconoscerlo secondo verità, di compierlo in modo perfetto, a lode e gloria del Tuo nome.

Preghiera (tutti insieme)

*Trasformaci in Amore per essere tuo volto e tuo corpo,
pienezza di vita che in te solo trova tutta la pienezza.
Quando il passo si fa stanco rafforza il nostro amore,
infondigli energia che mai tramonta.
Energia sei tu,
Spirito d'Amore,
immenso, infinito, ineguagliabile”.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano

Per conoscere meglio

Il profeta Isaia è il primo dei quattro profeti cosiddetti maggiori: Geremia, Ezechiele e Daniele. Visse a Gerusalemme nella seconda metà del secolo VIII, nel periodo in cui sui regni di Israele incombeva la minaccia dell'Assiria. La sua opera consta di 66 capitoli. Possiamo definirlo un uomo come tanti che ha sentito tutta la miseria sua e del popolo in mezzo al quale ha vissuto ma di fronte alla voce del Signore: “Chi manderò e chi andrà per noi?” ha risposto: “Eccomi, manda me”. (c. 6)

Anno Pastorale 2024-2025

Adorazione Eucaristica del giovedì

7.

Preghiera per l'Anno Pastorale 2024-25

*Signore della Storia,
a te innalziamo la nostra lode perché Tu ci ami.
L'anno di grazia che ci offri è il Cuore di Cristo,
nel quale ci inviti ad entrare con fiducia.
Aiutaci ad accogliere questo tempo come occasione favorevole
per lasciarci rinnovare da Te,
e per ritrovare il desiderio di una vita santa.
Donaci il Tuo Spirito, perché renda saldi e sicuri i nostri passi
sulla via della Verità e dell'amore;
e la gioia di camminare insieme con semplicità e perseveranza.
Fa' che il nostro cuore sia sempre una porta aperta per tutti
e, in particolare, per i poveri e i fragili.
Donaci, o Padre, di amare – con il Tuo stesso cuore – i giovani,
perché fra mille e confuse proposte possano sentirsi amati da Te.
Donaci il gusto di sporcarci le mani per il tuo Regno
nella città degli uomini.
Aiutaci a rendere la Tua Chiesa ancora più bella.
Allontana da noi divisioni e discordie, indifferenza e mediocrità
perché, con un cuor solo e un'anima sola, impariamo ogni giorno
a saper discernere ciò che è buono, a te gradito e perfetto.
La Tua e nostra Madre ci aiuti a compiere la Tua volontà
per essere testimoni e pellegrini di speranza. Amen!*

La gioia dell'incontro

Il tempo liturgico dell'Avvento ci introduce alla gioia dell'incarnazione di Gesù. Viviamo questo tempo di adorazione davanti al Tabernacolo dove è racchiuso Gesù benedetto in corpo, sangue e divinità, con umile, profondo e sincero amore nella contemplazione del sublime mistero del Dio che, fattosi carne, ha fatto di noi la sua casa e ci ha consentito di custodire in tutte le chiese del mondo le specie eucaristiche perché possiamo adorarlo dappertutto.

Oltre i tabernacoli presenti in tutte le chiese dobbiamo considerare ogni uomo come casa, tabernacolo, tenda in cui Egli dimora. Ringraziamo la Santissima Trinità per questi doni e principalmente perché Gesù è realmente presente e noi siamo qui alla sua presenza.

Preghiamo per la santificazione dei sacerdoti e continuiamo ad invocare il dono della pace nel mondo, perché – come di recente ha detto Papa Francesco, “tacciano le armi e si dia spazio al dialogo per la soluzione delle controversie”.

Ascoltando le parole del Profeta Isaia

Is 12, 1-5

Tu dirai in quel giorno:

*«Ti lodo, Signore; tu eri in collera con me
ma la tua collera si è placata e tu mi hai consolato.*

Ecco, Dio è la mia salvezza;

io avrò fiducia, non avrò timore,

perché mia forza e mio canto è il Signore;

egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia

alle sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte:

«Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,

proclamate fra i popoli le sue opere,

fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,

le conosca tutta la terra».

Riflessioni

* Nel brano annunciato si intravede la pienezza della grazia. Si parla di collera che cessa e di pace che si diffonde. Si parla di canto. Si parla di salvezza. Si intravedono persone che vanno ad attingere con gioia l'acqua pura alle sorgenti della salvezza. È il compiersi di tutti quei segni premonitori e l'avverarsi di tutti gli annunci che garantivano una rinascita totale da parte dell'uomo.

* Noi siamo gli uomini fortunati che hanno incontrato il Messia redentore dell'umanità. La nostra era è già quella dell'alleanza nuova. Non sembra vero: il Signore è venuto a consolare quanti piangevano allo stremo delle loro forze dopo una vita dissipata. Egli rimane sempre il buon pastore che dà la sua vita per coloro che ama e fascia le ferite delle sue pecore.

* Egli è l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. In Lui dobbiamo riporre tutta la nostra fiducia. Ogni vero incontro con la Parola di Dio deve lasciare un segno, una incisione nel nostro spirito.

* *Dio è la mia salvezza...mia forza e mio canto è il Signore.* Non c'è motivo per temere, per avere paura. La nostra vita, le nostre giornate devono essere un canto di lode e di rendimento di grazie e, nel contempo, trasformarsi in annuncio perché il Signore *ha fatto cose eccelse per noi, ci ha colmati di gioia.*

In preghiera silenziosa ed intima

Gesù dolcissimo, ascoltaci, difendici, guidaci lungo i sentieri della nostra vita! Non permettere che ci separiamo mai da te, che sei Via, Verità e Vita. Non permettere che ci allontaniamo dai tuoi sentieri tracciati sul mondo intero dove Tu ci incontri, ci chiami e ci ami. Donaci, oggi e sempre, di essere fedeli alla tua voce per meglio gustare il tuo abbraccio amoroso.